

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

Concluse le repliche al teatro Globe di Villa Borghese

# Onirismo shakespeariano

di TOMASO CAMUTO

SCENACRITICA.it

RECENSIONI / ANNO VI - martedì 23 agosto 2016



William Shakespeare

“Sogno di una notte di mezza estate”, forse l'opera più fantastica d'origine greca (Teseo), folletti nordici, teatro nel teatro, con la famosa recita degli artigiani nella vicenda di Piramo e Tisbe (da Ovidio). E ancora filtri magici e un personaggio, Bottom, che si risveglia con la testa d'asino, memore di Apuleio e anticipatore del Colloidi. Il tutto fa da sfondo a vari matrimoni con tre coppie che si sposano lo stesso giorno e il già rodato ma litigioso consorzio di Titania e di Oberon, re dei folletti, il cui nome deriverebbe da una corruzione da Alberich, il nibelungo. Le storie interagenti che si intrecciano risultano almeno quattro e il nu-

mero di personaggi in scena sarebbe di una ventina, più comparse varie per folletti in abbondanza. La presente edizione, pur senza permettersi la comparsa, mette in scena ben diciassette attori: ed è un gran bello spettacolo, per la regia del compianto Riccardo Cavallo. Si replica già da una dozzina d'anni nelle stagioni estive del delizioso teatro Globe di Villa Borghese: una costruzione che riproduce il modello rinascimentale elisabettiano del famoso teatro di Shakespeare, ed è una felicissima idea della Fondazione Silvano Toti e Gigi Proietti. Esso è in forma circolare e prevalentemente in legno, a tetto scoperto; una struttura consimile è stata recentemente inaugurata anche a Londra. A

questo punto scorriamo i nomi di qualche protagonista, scusandoci per le eventuali omissioni: Bottom è Gerolamo Alchieri, il divertentissimo capocomico della filodrammatica artigiana è il napoletaneggiante Roberto Stocchi, le fidanzate giovani sono Federica Bern e Valentina Marziali, ed ancora il Puck di Fabio Grossi (che a propria volta realizzò un "Sogno" da regista con Leo Gullotta nei panni di Bottom). I costumi godibili sono di Manola Romagnoli e la colonna sonora saccheggia con buon risultato l'opera lirica italiana. L'ultima replica è andata in scena domenica scorsa 21 agosto, ma quasi inevitabile la ripresa il prossimo anno. Un successo semperiterno cui è difficile rinunciare.

RIPRODUZIONE CONSENTITA

15/16  
scenacritica.it  
e-mail: redazione@scenacritica.it  
telefono: 360313707

